

VareseNews

In ospedale, una spazio ricreativo, come il salotto di casa

Pubblicato: Lunedì 15 Aprile 2019



Al **primo piano del Padiglione Centrale dell’Ospedale di Luino**, accanto al reparto di Medicina generale, c’è un locale che ricorda il soggiorno di una casa. **L’Associazione CAOS ha donato gli arredi** di quello che vuole essere uno spazio ricreativo a disposizione di tutti i pazienti ricoverati a Luino e dei loro familiari.

Il pavimento in finto legno, le librerie, i tavolini, ma anche le piante e i quadri alle pareti, i punti luce studiati con attenzione: tutto invita ad entrare e a dimenticarsi almeno per un attimo di essere in Ospedale, a prendersi un momento di svago.

«Siamo onorati di contribuire all’umanizzazione dell’Ospedale – sottolinea **Adele Patrini, presidente di Caos** – che ci rende sempre più parte integrante di un sistema finalizzato a produrre una cura che rappresenti la perfetta integrazione tra ricerca, scienza, scambio di saperi, considerazione della persona, formazione e solidarietà. Lo scopo è sostenere una clinica dove la relazione e l’energia creativa siano parte integrante dell’osservazione, promuovendo percorsi capaci di sollecitare le risorse dei pazienti. Così cambieremo il rapporto tra individuo, società e malattia».

E siccome la solidarietà è contagiosa, il **Comitato pro Ospedale di Luino ha voluto dare il proprio contributo**, donando l’abbonamento ad un quotidiano che resterà a disposizione nella saletta, aperta anche a nuove idee che potranno arrivare da parte di altre associazioni di volontariato.

«Questo locale non è semplicemente un luogo di svago, ma di cura – spiega il **prof. Francesco Dentali, Direttore della Medicina Generale di Luino**, che, insieme con la Direzione Medica del Verbano, ha lanciato l’idea di realizzare questo ambiente – Siamo fermamente convinti che la cura, in tutti i campi, vada ben oltre le terapie, estendendosi a tutti quegli aspetti che fanno sentire il paziente accolto, curato appunto, e che gli permettono di mantenersi in relazione con il suo mondo, con la sua vita, anche durante una degenza. E questo è ancora più vero per i nostri pazienti, che spesso sono anziani e che in Ospedale tendono a perdere il contatto con la realtà quotidiana. Leggere un giornale, scambiare opinioni con un altro degente, stare in compagnia di un familiare serve a tenere la mente attiva, a non perdere la cognizione del tempo, a socializzare. Grazie a CAOS abbiamo realizzato quello che può sembrare una cosa semplice, ma che è invece un servizio prezioso, a disposizione di tutti i pazienti, dei loro familiari e di tutti i volontari che, speriamo, vorranno dedicare un po’ di tempo ai nostri degenti».

A ringraziare CAOS per la donazione degli arredi del locale tiene anche **Caterina Franzetti, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Luino**: «A nome dell’Amministrazione comunale di Luino voglio ringraziare CAOS per l’attenzione avuta per il nostro Ospedale. Adele Patrini non è un nome nuovo per i luinesi, visto che spesso ha collaborato con il mio Assessorato in campagne di prevenzione contro la lotta al tumore. Il Comune di Luino approva questo progetto e mi auguro che presto per il nostro ospedale arrivino volontari, queste figure di fondamentale importanza per la Sanità e la società civile».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

